

ALLEGATO .....

DELIBERAZIONE *GC* .....

N. *164* DEL *23/12/2021* .....

ARCH. GIULIA GARIBOTTO

Via Balicca 1a /2  
16039 Sestri Levante (GE) - Italia  
3890711762

**Relazione generale**

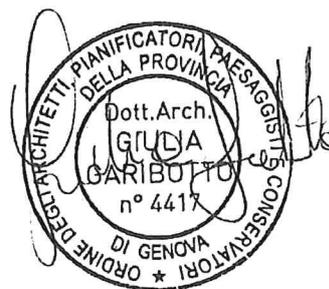
**INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MARCIAPIEDE LUNGO VIA CUNEO**

**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA- RELAZIONE PAESAGGISTICA**

*Comune di Camogli*

Data, dicembre 2021

(timbro e firma)  
(Arch. Garibotto)



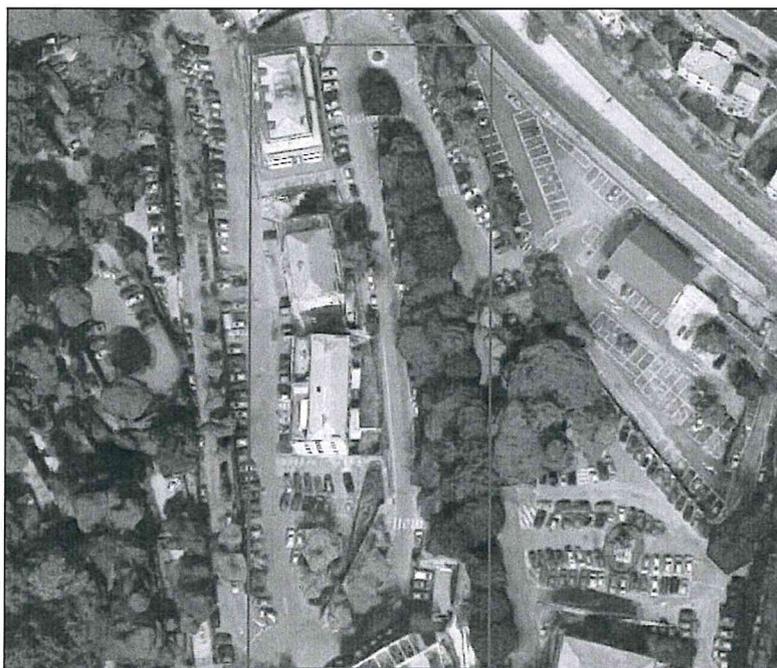
<b>1. DESCRIZIONE DEI LUOGHI D'INTERVENTO E LORO STATO ATTUALE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INTERVENTI PREVISTI E PROGRAMMA DI SVOLGIMENTO.....</b>	<b>5</b>
IPOTESI 1 .....	5
IPOTESI 2 .....	6
<b>3. FINALITÀ DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>7</b>
<b>4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>7</b>
<b>5. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>7</b>
5.1 I CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	7
5.2 I COSTI DELLA SICUREZZA.....	8
<b>6. CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>8</b>
<b>7. QUADRO ECONOMICO .....</b>	<b>9</b>

**1. Descrizione dei luoghi d'intervento e loro stato attuale**

L'area oggetto di interventi si trova nel centro del comune di Camogli, nel tratto cittadino compreso tra la fine di via xx Settembre e l'inizio di Via Nicolo Cuneo.

Le zone limitrofe all'area oggetto d'intervento sono poste all'interno del contesto urbanizzato cittadino.

In questa zona non sono presenti e condomini non di valore dal punto di vista architettonico di Camogli. Difatti la maggioranza degli edifici presenti in zona, di costruzione risalente agli anni 60/70 circa, sono di tipologia "moderna" tipica negli edifici periferici di quell'epoca.



Nel Piano Territoriale Coordinamento Paesistico la zona è così individuata e definita:

**- Assetto Insediativo: Su**

<b>Piano Regolatore Generale</b>		
<b>Zonizzazione di piano</b>		
A2	Zona con nucleo o tessuto ortocentrico	93.9%
P	Zona per parcheggio pubblico	6.1%
<b>Manufatti privi di interesse storico-ambientale</b>		
NO	Manufatto privo di interesse storico-ambientale	57.9%
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico</b>		
<b>Assetto insediativo</b>		
SU	Struttura urbana qualificata	100.0%
<b>Assetto vegetazionale</b>		
OOL-ISS-MA		100.0%
<b>Assetto geomorfologico</b>		
MO-A	MODIFICABILITA' DI TIPO A	100.0%
<b>Piano di Bacino</b>		
<b>Suscettività al dissesto</b>		
Pg1	Pericolosità geomorfologica bassa	89.0%
Pg2	Pericolosità geomorfologica molto bassa	11.0%
<b>Rischio idrogeologico</b>		
R1	Rischio idrogeologico moderato	52.0%
R0	Rischio idrogeologico lieve o trascurabile	7.7%
<b>Vincoli vari</b>		
<b>Vincolo paesaggistico</b>		
D.M. 11.06.1954	D.M. 11 giugno 1954 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del promontorio di Portofino, sito nell'ambito dei Comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli	100.0%
<b>Delimitazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 del D.L. del 29 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della strada"</b>		
Centro abit.	Area interna al centro abitato ai sensi dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della strada"	100.0%

Allo stato attuale la zona presenta diverse tipologie di pavimentazione in stato degradato

Partendo dalla fine di Via XX Settembre troviamo un tratto realizzato in asfalto senza bordature di contenimento,

Lo stato di conservazione delle pavimentazioni suddette risulta essere: nel tratto iniziale in asfalto in pessime condizioni di mantenimento e parti in luserna ad opus incertum , in generale questa tipologia di pavimentazione da un senso di disordine e discontinuità dei percorsi pedonali e pertanto necessitano di un urgente intervento di rifacimento.

L'altimetria del sito risulta essere sconnessa legata anche alla presenza di alberi di alto fusto e regolare in tutti i suoi punti.



## 2. Interventi previsti e programma di svolgimento

L'attuale Amministrazione comunale ha espresso l'intenzione di riqualificare il tratto di marciapiede in questione apportando qualche piccola modifica dimensionale e, soprattutto, di finitura superficiale in maniera tale da uniformare le diverse tipologie di pavimentazioni oggi presenti. Lo scopo è soprattutto quello di agevolare la numerosa utenza presente in zona

Gli interventi in questione ed oggetto della richiesta di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica - ai sensi del D.Lgs 42/2004 ed al D.P.C.M. 12 dicembre 2005 –consistono :

**Ipotesi 1:** Si intende rifare le nuove pavimentazioni dei marciapiedi realizzandole in lastre di pietra arenaria fiammata, spessore 4 cm, larghezza 20 – 30 – 40 cm, poste a correre su letto di malta cementizia e su soletta di cls con rete elettrosaldata; ai cambi di pendenza verranno interposti corsi di mattoni pieni sestini posti a coltello; l'utilizzo dei mattoni pieni sestini posti a coltello verrà utilizzato nel lato di marciapiede contro muro e la bordatura delle aiuole.



Ipotesi pavimentazione



**Ipotesi 2:** Si intende rifare le nuove pavimentazioni dei marciapiedi realizzandole in lastre di pietra arenaria fiammata, spessore 4 cm, larghezza 20 – 30 – 40 cm, poste a correre su letto di malta cementizia e su soletta di cls con rete elettrosaldata; ai cambi di pendenza verranno interposti un corso di pietre posate a mosaico, tipo risseu,; verrà utilizzato anche nella bordatura delle aiuole.



I percorsi verranno delimitati sul lato verso strada con la posa di cordoli in pietra arenaria in costa.

Il piano carrabile verrà di conseguenza eventualmente ripristinato con la stesa di nuovo conglomerato bituminoso, previa scarifica nei punti che richiederanno una risagomatura della pendenze.

I marciapiedi in questione verranno mantenuti, per la maggior parte dei tratti, della larghezza attuale, sufficientemente ampia al traffico pedonale esistente. Le uniche modifiche in larghezza verranno eseguite dove sono presenti alberi di alto fusto nonché nelle zone adiacenti la scalinata di Via xx settembre.

Sommariamente gli interventi che verranno realizzati saranno i seguenti:

- Allestimento cantiere, segnaletica e percorsi
- Scavi e demolizioni
- Realizzazione e ripristino sottoservizi
- Sistemazione rete acque bianche
- livellamento generale del sedime oggetto di intervento, e regolarizzazione dei
- sottofondi esistenti che saranno in parte mantenuti
- Eventuale adeguamento sottoservizi e realizzazione allacci elettrici
- Realizzazione sottofondi
- Nuova pavimentazione marciapiede
- Smantellamento cantiere e finiture

### 3. FINALITÀ DEGLI INTERVENTI

Il restyling previsto ai marciapiedi comporteranno una migliore fruibilità pedonale della zona in questione, sia da parte dei residenti, sia da parte dei numerosi turisti, valorizzando nel contempo i valori originari e gli aspetti architettonici di tutto il contesto.

Non sono previste modifiche alla viabilità esistente.

### 4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le fonti di riferimento per la progettazione stradale è rappresentata dalle:

- Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" del Ministero dei Lavori Pubblici, approvate con D.M. n° 5 del 5 Novembre 2001.
- D.L. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche e integrazioni – Codice della Strada.

### 5. PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Le presenti prime indicazioni sono il risultato di una indagine sulla natura dei futuri interventi, limitatamente al grado di progettazione in corso, al fine di programmare una corretta stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (in seguito PSC) previsto dall'articolo 100 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

Le esigenze principali del presente studio risultano quelle di definire, in linea di massima, le misure necessarie per una corretta analisi delle condizioni delle aree cantierabili, al fine di poter evidenziare le possibili interferenze del cantiere con le aree immediatamente limitrofe; definire le modalità di cooperazione con l'attività di progettazione al fine di raggiungere un sempre maggiore grado di sicurezza nell'esecuzione delle lavorazioni; infine definire, attraverso un'analisi delle possibili attività di cantiere, l'azione del coordinatore in fase di esecuzione.

#### 5.1 I CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il PSC dovrà essere specifico per il cantiere o per aree cantierabili dello stesso, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte progettuali; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni del capo III D.Lgs. n. 81/08.

Il PSC dovrà contenere almeno l'identificazione e la descrizione dell'opera, l'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza, una breve relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive (per area di cantiere, per l'organizzazione del cantiere, le lavorazioni, le interferenze tra le lavorazioni), eventuali procedure complementari connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS, le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la specificazione del tipo di organizzazione prevista per il pronto soccorso e per la gestione delle emergenze, nei casi di organizzazione comune e nei casi di cui all'articolo

94 comma 4 del D.Lgs. 81/08, la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno ed infine la stima dei costi della sicurezza.

#### **5.2 I COSTI DELLA SICUREZZA**

PSC si chiuderà con la stima dei costi della sicurezza, che terranno conto di apprestamenti previsti nello stesso PSC, misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, mezzi e servizi di protezione collettiva, procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza, eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

#### **6. CRONOPROGRAMMA**

Di seguito si riporta il cronoprogramma per i lavori con una previsione dei tempi previsti per le diverse attività. Si prevede una durata complessiva di 60 giorni.

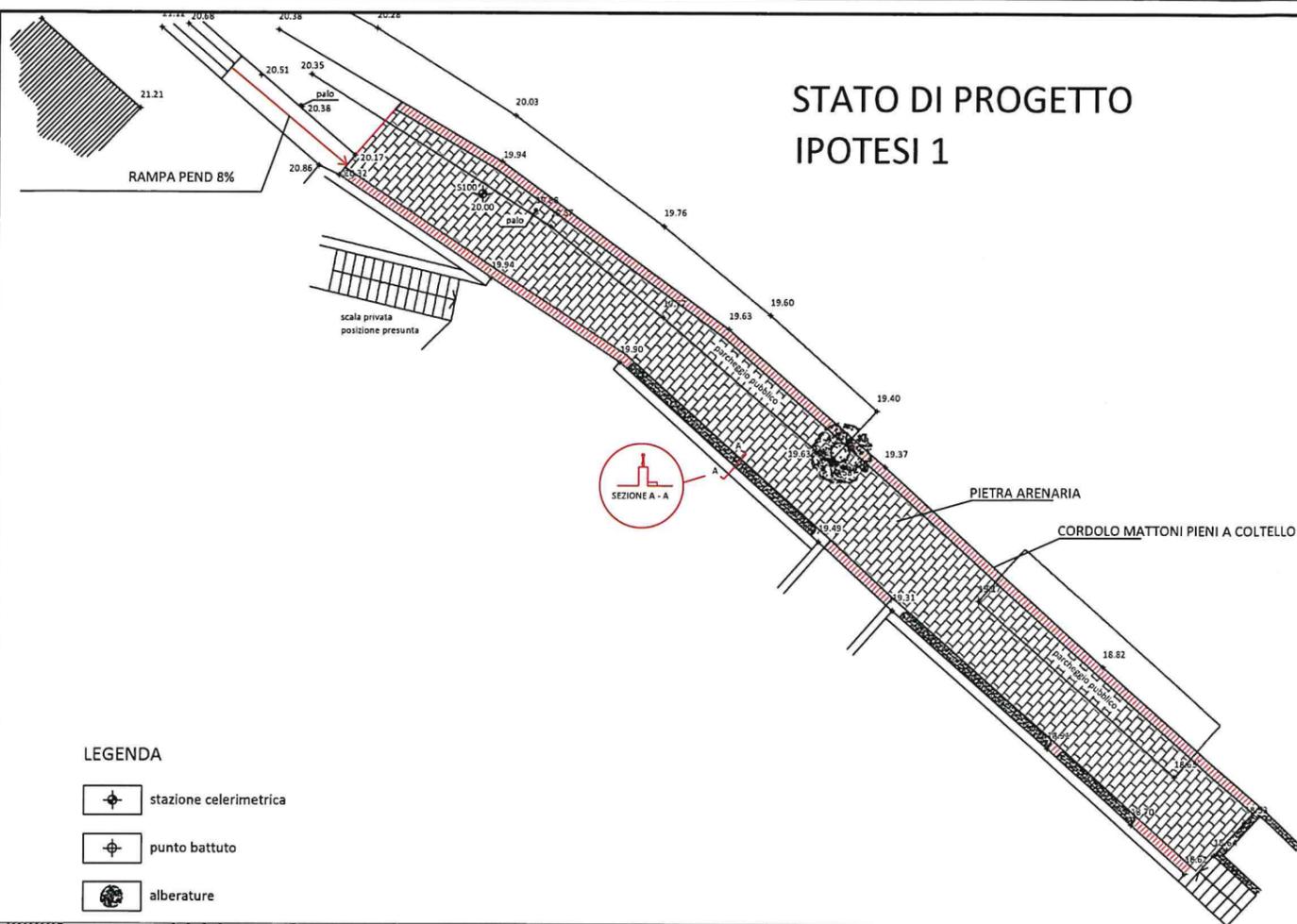
**7. QUADRO ECONOMICO STIMATO**

Il costo totale dell'opera, secondo il quadro economico generale degli interventi e delle forniture stimati e previsti, così di seguito ripartito:

<b>Importo lavori</b>	
a	importo lavori € 73.700,00
b	importi oneri per la sicurezza ( non soggetta a ribasso) € 6.300,00
c	<b>totale € 80.000,00</b>
<b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b>	
c1	iva 22% su lavori € 17.600,00
d	spese tecniche progetto definitivo- esecutivo _ direzione lavori € 6.400,00
e	Incentivo (art. 113 D. Lgs. 50/2016) € 1.600,00
f	imprevisti € 1.000,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € 106.600,00</b>	

Si precisa che le voci di spesa suddette sono meglio identificate e specificate nel computo metrico estimativo.

## STATO DI PROGETTO IPOTESI 1



### LEGENDA

- stazione celerimetrica
- punto battuto
- alberature

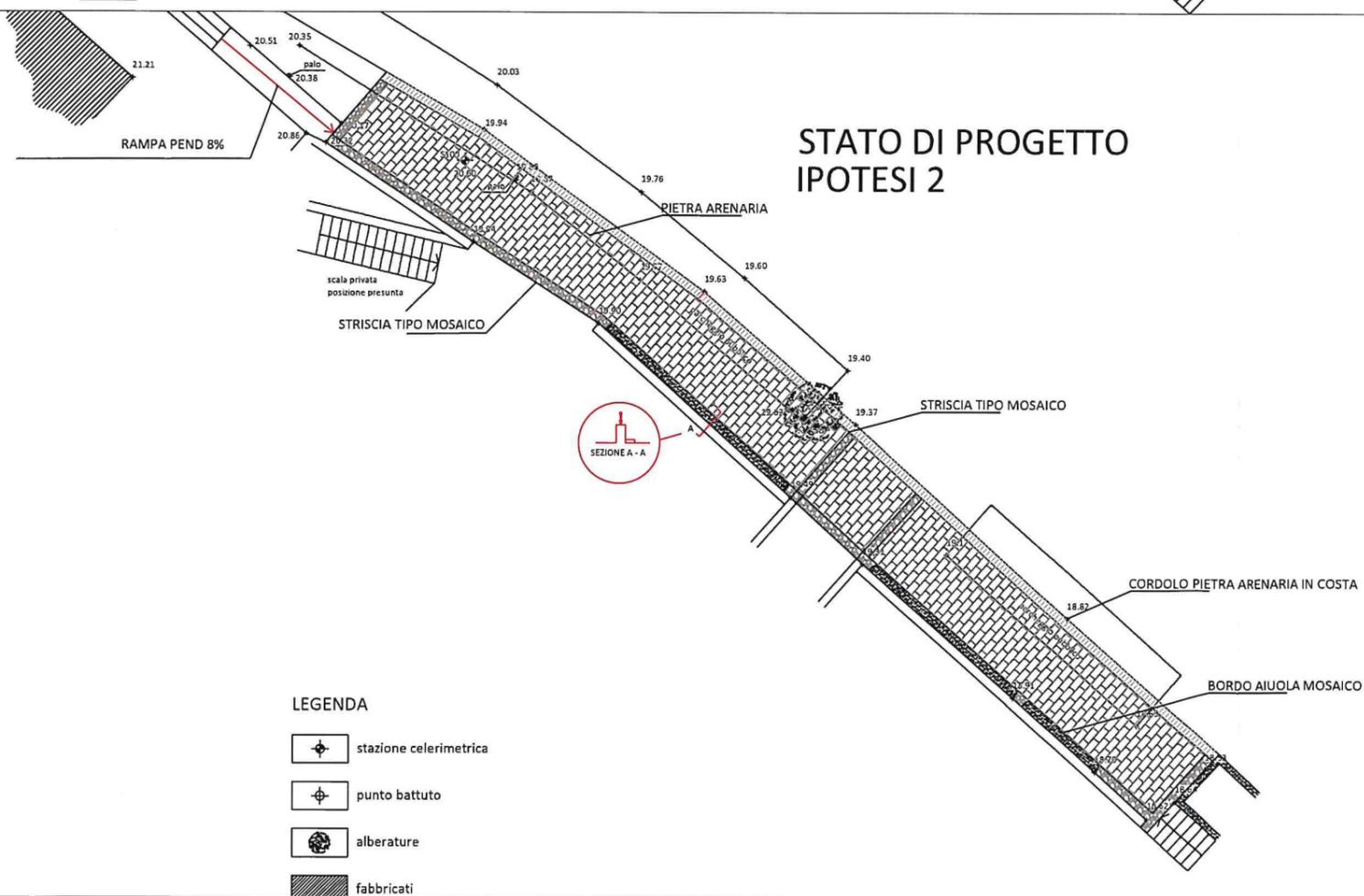
### IPOTESI 1



Nuove pavimentazioni dei marciapiedi realizzandole in lastre di pietra arenaria fiammata, spessore 4 cm, larghezza 20 - 30 - 40 cm, poste a correre su letto di malta cementizia e su soletta di cls con rete elettrosaldata; ai cambi di pendenza verranno interposti corsi di mattoni pieni sestini posti a coltello; l'utilizzo dei mattoni pieni sestini posti a coltello verrà utilizzato nel lato di marciapiede contro muro e la bordatura delle aiuole.

ALLEGATO .....  
 DELIBERAZIONE *GC* .....  
 N. *164* DEL *23/12/2021*

## STATO DI PROGETTO IPOTESI 2



### LEGENDA

- stazione celerimetrica
- punto battuto
- alberature
- fabbricati

### IPOTESI 2



Nuove pavimentazioni dei marciapiedi realizzandole in lastre di pietra arenaria fiammata, spessore 4 cm, larghezza 20 - 30 - 40 cm, poste a correre su letto di malta cementizia e su soletta di cls con rete elettrosaldata; ai cambi di pendenza verranno interposti un corso di pietre posate a mosaico, tipo risseu; verrà utilizzato anche nella bordatura delle aiuole. I percorsi verranno delimitati sul lato verso strada con la posa di cordoli in pietra arenaria in costa. Il piano carrabile verrà di conseguenza eventualmente ripristinato con la stesa di nuovo conglomerato bituminoso, previa scarifica nei punti che richiederanno una risagomatura della pendenze.

### COMUNE DI CAMOGLI

spazio per protocollo ufficio tecnico					
firma cliente			data		
titolo					n. tav.
n. rev.	descrizione	data	redatto	verif.	approv.
01	prima emissione	22/08/2021			
Oggetto STATO di progetto-					
Indirizzo intervento					
Scala Grafica 1:100			Fotometria foglio		
Tecnico e Firma		Progettista			
		Arch. Giulia Garibotta Via Balicca 1a 2 16039 Sestri Levante GE giuliagaribotto@hotmail.it cell. +39 3890711762			
		giulia.garibotto@archiworldpec.it			